



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”

### Azione 8

Linee Guida per la realizzazione di un Master Plan turistico-ambientale

Trasferimento di *best practices* nel campo del turismo sostenibile

# DAL FUTURO SOSTENIBILE DEL TURISMO AL FUTURO DEL TURISMO SOSTENIBILE

Leader Partner:



Partners:





INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## INDICE

<b>1. DALL’ECOTURISMO AL TURISMO SOSTENIBILE .....</b>	<b>4</b>
1.1 Introduzione	4
1.2 Cenni Storici	6
1.2.1 <i>L’ecoturismo</i>	6
1.2.2 <i>Il turismo sostenibile</i>	8
1.2.3 <i>Conclusioni</i>	10
1.3 Che cosa si intende per best practice	12
<b>2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>14</b>
2.1 Il contesto macro regionale	14
2.2 Lo stato dell’arte	17
2.2.1 <i>In Europa</i>	18
2.2.2 <i>“Pensare globale, agire locale”</i>	18
2.2.3 <i>Possibilità di Sviluppo</i>	20
2.2.4 <i>Pianificare la sostenibilità delle destinazione turistiche</i>	24
2.2.5 <i>Lo Sviluppo del Turismo Sostenibile: Gli Strumenti Finanziari</i>	25
<b>3 DALLA STORIA RECENTE AL FUTURO DEL TURISMO SOSTENIBILE .....</b>	<b>28</b>
3.1 Modelli di buone prassi avviate	28
3.1.1 <i>Destagionalizzare l’attività turistica</i>	30
3.1.2 <i>Approcciare e gestire le problematiche inerenti ai trasporti</i>	31
3.1.3 <i>Migliorare la qualità delle professioni turistiche</i>	32
3.1.4 <i>Garantire e aumentare il benessere e la qualità della vita delle comunità</i>	33
3.1.5 <i>Minimizzare l’utilizzo delle risorse e la produzione di rifiuti</i>	34
3.1.6 <i>Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</i>	35
3.1.7 <i>Vacanze per tutti</i>	36



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



<b>4. APPENDICE.....</b>	<b>37</b>
Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo .....	<b>37</b>
4.1 Introduzione .....	37
4.2 Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo .....	40
4.2.1 <i>Obiettivi per la sostenibilità del turismo e questioni da affrontare</i> .....	41
4.2.2 <i>Un quadro d’azione</i> .....	42
4.2.3 <i>Principi da rispettare per ottenere un turismo competitivo e sostenibile</i> 44	
4.3 Andare avanti insieme .....	45
4.3.1. <i>Ruolo delle parti interessate</i> .....	46
4.3.2. <i>Il ruolo della Commissione Europea</i> .....	47
4.4 Conclusioni .....	54



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## 1. DALL'ECOTURISMO AL TURISMO SOSTENIBILE

### 1.1 Introduzione

Nell'attivazione delle strategie operative volte allo sviluppo del turismo sostenibile è necessario fare ricorso a strumenti metodologici idonei, frutto di una accurata analisi dell'area che mira a diventare destinazione turistica di eccellenza.

E' altrettanto importante però fare tesoro delle esperienze pregresse per evitare gli errori del passato, errori che hanno avuto un impatto devastante sui contesti ambientali, economici, sociali e culturali.

Questa è un'opportunità a cui i paesi interessati non devono rinunciare, viste le potenzialità di sviluppo economico intrinseche nel successo delle iniziative turistiche.

Andare verso lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non vuol dire giocoforza ripercorrere tutte le fasi storico-economiche che hanno condotto i paesi già affermati in questo settore allo stadio attuale.

Questa relazione accompagnerà il lettore in una sintesi di quanto è stato scritto, detto e operato nell'ambito del turismo sostenibile.

Questo resoconto quindi non è finalizzato all'individuazione della metodologia più idonea da suggerire agli operatori del comparto turistico, siano essi di natura pubblica o privata, bensì è destinato alla conoscenza e alla diffusione dei risultati migliori ottenuti nel settore, in termini di impatto ambientale e sviluppo sostenibile, grazie a strumenti e misure ampiamente sperimentati e valutati (*best practices*).

Tuttavia, è opportuno esporre sinteticamente e per grandi linee quelli che sono gli assunti fondamentali per gli operatori che intendono avvalersi della caratterizzazione ecoturistica.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Attivare meccanismi efficaci vuol dire:

- Promuovere un turismo la cui fruizione sia consapevole e responsabile ai fini della salvaguardia del patrimonio naturale, culturale e sociale delle destinazioni;
- Operare per l’attivazione di buone pratiche che investano anche la sfera dei fruitori del servizio turistico; a tal fine è necessario un intervento di informazione/formazione diretto agli operatori attivi a tutti i livelli, in particolare a quelli destinati ad un contatto più stretto con i turisti;
- Attivare una gestione ambientale che tenga conto anche degli aspetti sociali, economici e culturali, mediante l’utilizzo di strumenti di certificazione e *labelling*;
- Optare per modalità di trasporto a minor impatto ambientale possibile.
- Adottare un’ottica turistica integrata che promuova i prodotti del territorio: dall’eno-gastronomia all’artigianato locale;
- Scegliere azioni di marketing strategico compatibile con la natura e gli aspetti del territorio, visto il delicato equilibrio che caratterizza soprattutto gli ecosistemi marini e montani;
- Attivare azioni di monitoraggio costante e valutazione delle attività;
- Adottare strategie mirate a prevenire e mitigare, riducendo al massimo i rischi connessi alla produzione, smaltimento e riciclo dei rifiuti.

Detto questo, è opportuna una breve illustrazione di quella che è la storia dell’evoluzione del concetto di “Eco-turismo” in “Turismo sostenibile”.

Sarà necessario inoltre, ai fini di una esposizione esaustiva, chiarire che cosa si intende quando si fa riferimento alla definizione di *best practice*, alla loro conoscenza e mutazione.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## **1.2 Cenni Storici**

### **1.2.1 L’ecoturismo**

Il concetto di “ecoturismo” comincia a farsi strada a partire dagli anni Sessanta. Con questa definizione si è inteso, in principio, un modo di viaggiare compatibile e responsabile sia sotto il profilo ambientale che culturale.

Una nuova consapevolezza sociale e un’attenzione sempre maggiore alle tematiche ambientali hanno dato impulso ad un vero e proprio “eco-sommovimento” che ha coinvolto anche questo settore.

Ciò è facilmente riscontrabile se si tiene conto della diffusione che ha caratterizzato l’utilizzo delle più disparate definizioni di natura “ecologica” susseguitesi negli anni, a testimoniare una più intensa connotazione ambientale sia della domanda che dell’offerta economica del settore. L’ecoturismo, in quanto definizione, trova le sue radici nel 2002, a Quebec City, in Canada, in occasione del summit mondiale dell’ecoturismo.

Il 2002 viene dichiarato dalle Nazioni Unite, per ovvi motivi, Anno Internazionale dell’Ecoturismo.

L’evento organizzato in Canada dall’UNEP (United Nations Environment Programme) e dall’UNWTO, l’Organizzazione Mondiale del Turismo, vede la partecipazione di oltre 1000 delegati provenienti da 132 paesi.

I lavori si concludono con la stesura della “Quebec Declaration on Ecoturism” (il cui testo è riportato in Appendice al primo capitolo) facendo finalmente chiarezza su significato e definizione di ecoturismo, superando il concetto di turismo ecologico.

Infatti, la nuova di idea di turismo “verde” si fonda sull’integrazione degli aspetti ambientali e socio-culturali delle popolazioni che vivono sui territori meta dei flussi turistici.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Si comincia a parlare di turismo come volano di sviluppo nell’accezione ormai più diffusa, quella sostenibile, divenuta di primaria importanza viste la potenzialità di impatto ambientale connaturate alle attività del settore: la conservazione, la tutela e la salvaguardia degli ambienti naturali; l’utilizzo consapevole e ragionato delle risorse; l’attenzione posta alle problematiche inerenti alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti, divengono temi centrali sul tavolo della discussione.

I lavori puntano a tracciare e definire il profilo dell’ecoturista descrivendo un soggetto che si avvicini responsabilmente all’ambiente e alla conoscenza dei luoghi sotto molteplici aspetti.

Una delle definizioni di ecoturismo maggiormente condivise è quella dell’International Ecotourism Society che recita: *«l’ecoturismo è un modo responsabile di viaggiare in aree naturali, conservando l’ambiente e sostenendo il benessere delle popolazioni locali»*.

Questo modo di intendere l’ecoturismo non descrive solo gli aspetti che riguardano la domanda, bensì mira ad una strategia di sviluppo e di crescita, perseguendo specifici obiettivi: la compatibilità ambientale e socio-culturale come *conditio sine qua non*; l’innesco di un processo che apporti benefici per la popolazione locale, che diviene protagonista nell’attivazione di un sistema turistico (con risultati riscontrabili a livello reddituale) e al contempo, salvaguardando gli aspetti naturalistici e ambientali grazie ad una maggiore consapevolezza e accettazione della conservazione della natura (in un’accezione differente da quella della conservazione che preclude la fruizione delle aree naturali da parte sia delle popolazioni locali sia dei flussi turistici).



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



### 1.2.2 Il turismo sostenibile

Il concetto di “sostenibilità”, nella accezione odierna, si fa strada in via ufficiale nella seconda metà degli anni ottanta, sulla scia delle riflessioni portate avanti da un movimento che da alcuni decenni, continuava a crescere e ad approfondire maggiormente la tematica dello “sviluppo sostenibile”, cercando di armonizzare e rendere compatibili gli aspetti dello sviluppo, della crescita economica, e tentando di risolvere al contempo i problemi legati all’occupazione.

Si parla ufficialmente di sviluppo sostenibile dalla seconda metà degli anni ottanta perché è nel 1987 che fu reso noto il Rapporto Brundtland, realizzato nell’ambito del Programma UNEP – United Nations Environmental Program. Fu così introdotto, per la prima volta in maniera ufficiale, il concetto di sviluppo sostenibile adottato dall’ONU, la cui definizione formale è riportata di seguito: *“Per sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri”*.

Sempre, all’interno del rapporto si legge che *“lo sviluppo sostenibile implica due concetti chiave attorno a cui ruotano tutte le elaborazioni relative all’idea fondamentale:*

- *il concetto di **bisogni**: in particolare, quelli primari, soprattutto quelli delle popolazioni più deboli, ai quali dare assoluta priorità nelle scelte politiche da adottare;*
- *il riconoscimento delle limitazioni imposte dallo stato della tecnologia e dall’organizzazione sociale alla capacità ambientale di soddisfare esigenze presenti e future.”*



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



E' necessario inoltre, ai fini di questa trattazione, porre attenzione alla scelta operata durante i lavori dalla Commissione Brundtland a favore della locuzione “sviluppo sostenibile” in alternativa a quella di “crescita sostenibile”.

La differenza non è esclusivamente formale, bensì sostanziale. Ciò è vero se si considera che “crescita” è un concetto di carattere tipicamente quantitativo, mentre quello di “sviluppo” è di natura anche, ma non solo, qualitativa.

Pertanto, lo sviluppo di tipo “sostenibile” si propone di essere realizzato basandone la forza sull'utilizzo di “capitale naturale rinnovabile” e sulla massima razionalizzazione del “capitale non rinnovabile”.

Di qui, lo stretto legame con la qualità sostenibile del turismo, un settore che dell'utilizzo della natura, e delle risorse ad essa correlate, ne fa punto nevralgico, in special modo per quel che concerne il delicato equilibrio degli ecosistemi, non trascurando gli aspetti culturali e storici, che al pari degli aspetti naturalistici, meritano uno sforzo alla conservazione non fine a sé stessa ma orientata alla promozione e alla fruizione sia delle popolazioni residenti che altre.

E' nel 1992, in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo (UNCED) di Rio de Janeiro, che il concetto di “sviluppo sostenibile” trova il suo posto nell'ambito di un tentativo di fornire idonei strumenti operativi alle autorità nazionali e locali in un approccio che integri la dimensione ecologica, sociale ed economica.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Infatti come si può leggere dalla seguente definizione tratta dall'Agenda 21:  
*“Il turismo sostenibile è guidato dai principi della dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo, e dalle raccomandazioni dell'Agenda 21. Esso deve essere configurato in sintonia con gli accordi e le dichiarazioni internazionali rilevanti. Il turismo sostenibile è a lungo termine, in relazione alle generazioni odierne come alle future, eticamente e socialmente equo e culturalmente adeguato, ecologicamente durevole ed economicamente intelligente e redditizio”.*

Successivamente, molte organizzazioni di politica del turismo hanno ripreso questo concetto con diversi accenti.

In effetti, partire dall'assunto che il futuro deve essere tutelato, al fine di stabilire percorsi e pratiche in ambito turistico, può rivelarsi una via tortuosa da seguire.

Sul concetto di “sostenibilità” è stato scritto tanto, soprattutto per quel che concerne la validità dell'efficacia e dell'efficienza prodotte dall'utilizzo di questo particolare approccio.

### 1.2.3 Conclusioni

L'ecoturismo non è strettamente legato al concetto di sostenibilità.

Infatti, poiché centrato maggiormente su un approccio naturalistico, non tiene conto dei bisogni e delle necessità delle popolazioni, per lo più tende ad escluderle e a marginalizzarle non coinvolgendole in alcun processo positivo e non innescando alcune conseguenze di natura economico-reddituale: esso si basa infatti più su un'ottica di conservazione della natura.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Allo stesso modo, poca attenzione è posta al fabbisogno energetico connaturato all'utilizzo dei sistemi di trasporti, con i relativi effetti sul clima; all'impatto di flussi sempre maggiori di eco-turisti, il che richiede una supervisione ragionata delle attività; alle problematiche connesse allo smaltimento e riciclo dei rifiuti.

Ecco perché è fondamentale un'azione di monitoraggio volta a focalizzare quelle esperienze, che tenendo conto dei diversi aspetti legati al turismo, possono essere definite come migliori pratiche secondo gli standard ambientali, socio-culturali ed economici più accreditati al momento.

Le *best practices*, appunto.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



### ***1.3 Che cosa si intende per best practice***

Quando si fa riferimento all’espressione *best practice* (in italiano “buone prassi”), si intende la possibilità di conoscere e mutuare i tratti salienti di esperienze sperimentate positivamente in contesti variegati (sia per quel che concerne il settore di applicazione, che la dimensione geografica e le connotazioni socio-culturali del contesto).

La diffusione o disseminazione delle buone pratiche consente di risolvere specifiche problematiche e migliorare il processo decisionale e gli interventi operativi che investono le diverse sfere dell’attività umana.

Mutuare buone prassi non vuol dire compiere operazioni di mero trasferimento di conoscenza da altri contesti al sistema di riferimento: è sì necessario confrontare le realtà in questione, analizzarne le relazioni e le caratteristiche, valutando nello specifico, ove sia opportuno, apportare gli idonei cambiamenti.

A tal fine è necessaria la comparazione tra azioni e risultati ottenuti in un determinato contesto e risultati e azioni di altri contesti di riferimento sulla base, appunto, delle migliori procedure esistenti, le quali costituiscono il termine di paragone.

Far riferimento alle *best practices*, quindi, vuol significare favorire l’adozione di procedure e strumenti metodologici già testati, la cui natura sia adeguata agli standard riconosciuti in termini di efficacia ed efficienza.

Questo non può prescindere da un attento controllo, monitoraggio e rimodulazione sia dell’intero processo, sia delle diverse fasi che lo compongono.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Nel settore turistico è quanto mai opportuno e auspicabile una diffusa applicazione del concetto di *best practice*, al fine di assicurare uno sviluppo controllato, in termini di sostenibilità, vista la rilevanza dell’impatto ambientale delle attività economiche, e non solo, che caratterizzano il comparto. Lo sviluppo turistico sostenibile richiede il coinvolgimento delle popolazioni locali (*stakeholders*) in una partecipazione consapevole e la direzione degli interventi (cabina di regia) affidata ad un organismo che presti uguale attenzione sia agli interessi delle popolazioni che alle imprese del settore, che sono chiamate ad agire in maniera integrata, parallelamente al loro ruolo di *competitors*, agendo in un’ottica di rete, unitamente agli altri attori del contesto.

In questo, sicuramente è utile un’azione mirata di marketing territoriale, basata sull’analisi delle potenzialità interne ed esterne del territorio e del settore turistico, delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, non solo in termini di pubblicizzazione e informazione.

Da qui l’aiuto che può derivare dalla conoscenza delle “storie di successo” che hanno caratterizzato le azioni sviluppate in diversi contesti territoriali. Va ricordato, infine, che una *best practice* è tale quando i risultati ottenuti sono riscontrabili e valutabili in termini soprattutto qualitativi e non esclusivamente quantitativi, ovvero strettamente ispirate a quelli che sono i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile e quindi, giocoforza del turismo sostenibile.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## 2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 2.1 Il contesto macro regionale

I Paesi del Mediterraneo, soprattutto le regioni costiere, rappresentano per loro natura, dei potenziali laboratori di sviluppo sostenibile, ovvero luoghi caratterizzati da un equilibrio delicato e variabilissimo, le cui connotazioni naturalistiche e paesaggistiche, urbanistiche ed economiche hanno necessità di essere integrate in un connubio ideale con gli aspetti sociali e culturali.

Ciò è ancor più vero se si considerano quelle regioni che sono costituite sia da ambienti marini che da ambienti montani.

Infatti, la diversità connaturata a questi ecosistemi, è l'opportunità migliore per ideare e sperimentare percorsi di sviluppo compatibili e sostenibili nel rispetto delle risorse e delle popolazioni insistenti su questi territori.

Ancora, le peculiarità morfologiche, ecologiche, storiche e culturali fanno di queste aree meta di flussi turistici sempre più rilevanti rispetto agli albori del turismo internazionale, il Grand Tour.

Di qui, la necessità di studiare e mettere a punto strategie operative di sviluppo che tengano in notevole considerazione tutti gli aspetti salienti riguardanti l'ambiente.

La sostenibilità delle attività turistiche, si è detto, dipendono da molteplici fattori: da quelli strettamente ambientali a quelli di carattere infrastrutturale; dagli aspetti socio-demografici a quelli economici.

Una pianificazione turistica che vada nella direzione di un turismo di massa, può causare danni notevoli e problematiche connesse agli aspetti strettamente ecologici, all'incremento dell'inquinamento, al deterioramento del patrimonio artistico e , da non sottovalutare, agli aspetti sociali e culturali, per cui la mercificazione delle risorse turistiche può influire negativamente sulle tradizioni e i costumi locali.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Elaborare un modello di sviluppo turistico adattabile ad aree completamente differenti tra loro è quantomeno auspicabile ai fini di una pianificazione turistica sostenibile.

In tal senso l'UNEP ha ideato nel 1997 la “Valutazione della Capacità di Carico Turistica – TCCA”, uno strumento di analisi flessibile.

La TCCA è definita dall'Organizzazione Mondiale del Turismo come *“il numero massimo di persone che visitano, nello stesso periodo, una località turistica senza comprometterne l'ambiente fisico, economico e socio-culturale, e senza ridurre la soddisfazione dei turisti”*.

Molte delle esperienze studiate ai fini dell'elaborazione della Valutazione della Capacità di Carico Turistica sono riportate e analizzate nella “Guida alle buone pratiche nella Valutazione della Capacità di Carico Turistica (Guide to Good Practice in Tourism Carrying Capacity Assessment – PAR/RAC 2003).

I paesi e le regioni che si accingono ad una pianificazione sostenibile del turismo, intesa come opportunità da cogliere per lo sviluppo economico, possono usufruire di strumenti operativi di nuova generazione e far tesoro degli aspetti negativi che hanno caratterizzato storie di turismo “vicine” anche per natura geografica. Nel bacino del Mediterraneo ciò è ancor più evidente se si considera l'evoluzione storica del settore.

Ripercorrendo le tappe compiute nell'ambito della massificazione delle attività turistiche, è possibile stigmatizzare i comportamenti sia ambientali che sociali ed economici che hanno portato ad un allontanamento significativo da quelli che sono i parametri dell'eco-sostenibilità.

Un termine di raffronto e analisi, sotto questi aspetti, è sicuramente il caso italiano, anche perché è il più “antico” rispetto a situazioni molto più recenti quali sono riscontrabili in Grecia, in Spagna e negli Stati che si affacciano sulle sponde orientali del Mar Adriatico.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Per questi ultimi, è possibile un’occhiata allo “specchio adriatico” per comprendere come **non** si può e **non** si deve non puntare sul turismo, e nello specifico a quale tipologia di turismo. Queste considerazioni valgono sia per il fenomeno del turismo di massa balneare che per il turismo di massa montano.

L’immagine più emblematica di questa realtà è sicuramente quella di numerose zone costiere i cui litorali sono stati oggetto, e lo sono tuttora, di una vera e propria colonizzazione turistica, dovuta alla speculazione edilizia che ha caratterizzato i processi di urbanizzazione e di organizzazione balneare.

Ma, mentre per le zone costiere, gli interventi ad esempio la costruzione di strade, di alberghi e ristoranti, di stabilimenti balneari, piuttosto che la distruzione graduale del verde per far posto alla costruzione di ville, condomini e grattacieli, hanno interessato esclusivamente una fascia di profondità nel territorio limitata (2-3 chilometri dalla costa), nel caso della montagna l’occupazione dell’ambiente da parte del turismo è stata globale.

In entrambi i casi gli effetti, devastanti, sono gli stessi: imbruttimento e degrado del paesaggio; inquinamento; fenomeni di erosione; fenomeni di eutrofizzazione; abusivismo edilizio diffuso; rischio geo-morfologico, soprattutto per quel che concerne gli ambienti di montagna.

Tutto ciò descritto può essere sicuramente indicato come *worse practice* nell’ambito sia del turismo che dello sviluppo più in generale.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## 2.2 Lo stato dell'arte

A livello mondiale, l'organizzazione che funge da assise per le politiche turistiche e le tematiche strettamente correlate ad esse, è l'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO/OMT).

L'organizzazione comprende 138 membri in rappresentanza di altrettanti paesi e più di 350 Membri Affiliati, che appartengono sia al settore pubblico che a quello privato.

Scopo delle attività dell'OMT è quello di incentivare e sviluppare il turismo quale importante strumento per la promozione della pace e della comprensione internazionale, dello sviluppo economico e del commercio internazionale.

Di fondamentale importanza l'elaborazione, da parte di questo organismo, della **Dichiarazione di Quebec** sull'ecoturismo e la produzione del **Codice Mondiale di Etica del Turismo**.

Anche l'UNEP – United Nations Environment Programme, opera nello stesso campo di mediazione. Insieme all'OMT è stata riconosciuta dalla Commissione delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile, quale principale organizzazione di assistenza all'applicazione di Agenda 21 sulle tematiche del turismo.

Grazie alla cooperazione tra i vari attori è stata realizzata l'iniziativa dei Tour Operator per lo sviluppo del turismo sostenibile, mediante cui i soggetti che vi aderiscono possono condividere esperienze e informazioni sulle migliori pratiche di gestione ambientale e sulle nuove tecnologie con tutti gli stakeholders coinvolti nelle attività del settore.

Il World Travel and Tourism Council (WTTC) opera per conto del settore industriale dei viaggi e del turismo a livello globale. La mission di questa organizzazione è quella di focalizzare l'attenzione sulle potenzialità di crescita e sviluppo intrinseche nelle attività turistiche.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



### 2.2.1 In Europa

A livello comunitario, l'organismo che si adopera ai fini della promozione delle attività del settore turistico è l'Unità Turismo della Commissione Europea, che annovera tra gli obiettivi fondamentali quello di agevolare la competitività e la sostenibilità del settore, mediante una pianificazione strategica che punti alla cooperazione tra gli stakeholders.

Tra le varie iniziative realizzate finora in ambito turistico, vi è la Guida Internet, una raccolta dei programmi comunitari più importanti a sostegno delle attività del settore.

Inoltre, a partire dal 2005, in occasione del 4° Forum di Malta, i lavori sono stati indirizzati alla predisposizione di un'Agenda per la Sostenibilità del Turismo Europeo: a tale scopo, di fondamentale importanza gli sforzi compiuti nella direzione della definizione di direttrici e indicazioni cui devono ispirarsi i sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione messi in atto dai soggetti operanti nel processo turistico.

### 2.2.2. “Pensare globale, agire locale”

E' nel febbraio 2007 che viene infine pubblicato il rapporto “**Azione per un turismo Europeo più sostenibile**”, alla cui stesura hanno partecipato il Gruppo, su incarico della Commissione, di esperti rappresentanti istituzionali degli Stati Membri, rappresentanti di Enti internazionali, autorità locali e regionali, e di tutte le categorie coinvolte nel processo turistico, ai vari livelli, di tipo economico e sociale-ambientale.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Il rapporto, partendo da un'analisi macroscopica della situazione che caratterizza il settore turistico nell'area comunitaria, mira a definire una strategia “per obiettivi” (dagli obiettivi generali della Politica Economica ed Ambientale Europea a quelli specifici di settore), partendo dal presupposto, fondato su dati effettivi, che le scelte economiche operate secondo criteri ecosostenibili, sono spesso sporadiche e frutto di un'azione volontaria da parte di gruppi ristretti di soggetti coinvolti.

Questo è ancor più vero se si passa dalla realtà della grande impresa turistica a quella della microimpresa. Basti pensare, a titolo d'esempio, all'utilizzo di metodologie che prevedono, a monte di un intervento sul territorio o della realizzazione di una nuova struttura ricettiva, l'adozione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS); all'utilizzo nella pianificazione aziendale della responsabilità sociale di impresa; all'impiego di risorse e forniture eco-compatibili durante le fasi del processo dell'attività turistica.

Il rapporto, sulla cui base la Commissione ha elaborato l'“**Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo**” (la cui pubblicazione è avvenuta a metà ottobre 2007 e il cui testo è riportato in Appendice) si dispiega in una strategia economica, disegnata attorno a due nuclei fondamentali: lo sviluppo sostenibile e la competitività del settore turistico.

Non sfugge infatti, agli esperti ma anche alla gente comune, il ruolo di potenziale volano economico che il turismo può giocare in un continente come quello europeo caratterizzato da bellezze naturali, storiche, artistiche e culturali di cui ogni regione è ricca.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



La competitività delle imprese turistiche è sì cruciale al fine di attirare un flusso turistico consistente, tale da far scaturire ricadute positive nelle economie locali, ma è anche strettamente connessa allo sviluppo sostenibile, in quanto l'integrità e la salvaguardia degli ambienti, naturali e non, mete di turisti provenienti da ogni parte del mondo, è “materia prima” dell'offerta economica in questione.

Allo stesso tempo la strategia comunitaria mira a formare/informare un turista attento alla sostenibilità, trasformando questa connotazione in un parametro valutativo della qualità dell'offerta ricettiva.

L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) ha progettato, ai fini della diffusione delle informazioni e lo scambio di esperienze tra gli stakeholders, il portale DestiNet, ricco di indicazioni utili alla gestione delle destinazioni turistiche.

### 2.2.3 Possibilità di Sviluppo

Un breve sguardo agli obiettivi dell'azione è utile allo scopo della trattazione, ovvero all'individuazione e alla sperimentazione di buone pratiche nella pianificazione strategica turistica. Partendo dal presupposto che gli operatori turistici devono attenersi alla massimizzazione delle condizioni di sicurezza, salute, tutela dei diritti dei lavoratori operanti nelle strutture ricettive; essere presenti sul mercato, utilizzando i mezzi più idonei di comunicazione; adottare in tutti gli stadi delle attività la migliore tecnologia esistente; aver cura di garantire standard di qualità elevati di accoglienza, senza che questo si traduca necessariamente in un'offerta turistica caratterizzata da costi elevati (tale da rispettare il principio sancito dai lavori degli organi comunitari “vacanze per tutti”), ciò detto, gli obiettivi da realizzare per un turismo europeo sostenibile sono:



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- **Destagionalizzare l'attività turistica**, mediante un orientamento della domanda a favore delle vacanze fuori stagione; ciò al fine di avere ricadute positive nelle realtà ospitanti sia in termini di utilizzo delle risorse naturali locali sia in termini occupazionali. Ciò è potenzialmente attuabile grazie alla promozione di un'offerta turistica basata sulle “fasce climatiche” del territorio e sulle capacità attrattive delle risorse e tradizioni locali. La destagionalizzazione non può prescindere dalla possibilità per i fruitori di poter programmare le vacanze in vari periodi dell'anno.
- **Approcciare e gestire le problematiche inerenti ai trasporti** e il conseguente impatto ambientale. Ciò è possibile solo attraverso: la collaborazione con le grandi compagnie di trasporto aereo; l'utilizzo delle migliori tecnologie eco-compatibili esistenti; gli investimenti in infrastrutture e servizi che consentano un modo di viaggiare a basso impatto ambientale (ferrovie, piste ciclabili, utilizzo di mezzi pubblici ecc.).
- **Migliorare la qualità del “lavoro turistico”**, in termini di formazione e specializzazione professionale, livelli salariali e previdenziali, temporaneità dell'impiego, definizione delle professioni in ambito turistico, promozione dell'ottica sostenibile. Tutto ciò si traduce in una gestione attenta e programmata delle risorse umane.
- **Garantire e aumentare il benessere e la qualità della vita delle comunità** che interagiscono con le attività turistiche, tutelando delle tradizioni produttive locali e l'integrazione delle economie esistenti con le nuove opportunità di sviluppo, in un'ottica di opposizione al degrado ambientale e culturale, frutto della mercificazione dei beni turistici.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- **Minimizzare l'utilizzo delle risorse e la produzione di rifiuti.** Questo obiettivo è strettamente connesso, da un lato, alle tematiche ambientali e dall'altro, al benessere delle popolazioni locali. Centrale è la tutela della risorsa idrica, il cui fabbisogno è maggiore nei periodi di presenza dei turisti sia per usi quotidiani (di gran lunga superiori agli usi dei residenti) sia per attività sportive (piscine, campi da golf, ecc.). Altrettanto importante è la qualità dell'aria; l'impiego di materiali riciclabili e un'attenzione particolare alle attività di raccolta e riciclo dei rifiuti; il riutilizzo delle acque reflue; il fabbisogno energetico e le possibilità di impiego di fonti energetiche alternative.
- **Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.** Il patrimonio naturale e culturale, si è detto, è la risorsa primaria nell'ottica dell'attivazione di processi sostenibili di turismo. Questa particolare risorsa riunisce in sé diverse accezioni che caratterizzano le aree meta dei flussi turistici: quella strettamente naturalistica ed ecologica; quella storica, in cui il paesaggio è stato plasmato, nel corso dei secoli dall'attività umana (dimore tipiche o antiche; costruzioni religiose; ricchezze artistiche in senso lato); quella strettamente locale, caratterizzata dalle tradizioni linguistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali. Ai fini della tutela del paesaggio è necessaria ed indispensabile una gestione pianificata delle attività e dei flussi turistici e la promozione delle peculiarità locali da intendersi, come risorse da preservare.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- **Vacanze per tutti.** A tal proposito il rapporto recita che “l’inserimento sociale e l’eguaglianza sono principi importanti dello sviluppo sostenibile”. Più in generale si può dire che i principi appena citati sono di fondamentale importanza per quel che riguarda la realizzazione delle “*capability*”, ovvero il dispiegamento delle libertà strumentali mediante cui perseguire positivamente lo sviluppo umano. Lo scoglio da superare ai fini di questo obiettivo, non è solo di tipo reddituale, ma anche sociale. L’ostacolo non è costituito soltanto dallo svantaggio economico ma anche dalla disabilità fisica. Un’attenzione particolare sarà quindi posta all’adeguamento delle infrastrutture fisiche delle destinazioni turistiche.
- **Il turismo come strumento di sviluppo sostenibile globale.** In molti Paesi in via di sviluppo, ma anche in quelli che cercano una via alternativa allo sviluppo perché caratterizzati da forti recessioni o economie relativamente giovani, puntare sul turismo per attivare meccanismi economici e reddituali virtuosi, può essere la strada da seguire. E’ necessario, però, riflettere sul dato di fatto che, nelle aree caratterizzate da queste condizioni, si possono riscontrare realtà rurali, più soggette alla tentazione della mercificazione del patrimonio naturale e all’aggressione dei meccanismi del turismo di massa. Altrettanto importante è la competitività delle imprese del settore: più competitiva è l’impresa, più è alta la possibilità di ricadute positive nei settori economico e sociale. L’approccio sostenibile allo sviluppo del turismo è l’unico possibile ed auspicabile, sia per evitare il depauperamento del patrimonio locale che il degrado ambientale.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## 2.2.4 Pianificare la sostenibilità delle destinazioni turistiche

Sempre nel rapporto del 2007, si legge che per realizzare un turismo europeo più sostenibile, è necessario incentivare e favorire:

- destinazioni turistiche sostenibili;
- attività sostenibili;
- turisti responsabili.

E' attorno a questi punti cardine che è necessario e auspicabile sviluppare una strategia pianificata per il turismo.

Adottare sistemi di gestione ambientale (certificazioni EMAS, ECOLABEL, standard internazionali di qualità) può sicuramente essere un modo di approccio efficace allo sviluppo sostenibile del turismo.

Altro strumento di gestione efficace può rivelarsi la costruzione di una rete che renda la cooperazione tra gli attori del processo turistico, e nello specifico anche tra gli stakeholders, consuetudine di partecipazione alle dinamiche di sviluppo delle realtà locali. Grazie alle nuove tecnologie informatiche, multimediali e telematiche questo obiettivo è realizzabile in maniera più agevole che in passato.

La collaborazione tra Enti e autorità locali, imprese, associazioni culturali e ambientali, operatori del settore anche distanti da un punto di vista geografico, referenti e fornitori, possono giovare della riduzione delle distanze e dei tempi operata dagli strumenti di comunicazione attuali; strumenti adoperabili sia per la promozione delle destinazioni turistiche, sia per la diffusione di discussioni tematiche, tra i potenziali visitatori, sulla responsabilità individuale che investe il singolo turista come soggetto che tuteli le risorse locali, come parte integrante di un più ampio patrimonio globale, il patrimonio dell'umanità.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## 2.2.5 Lo Sviluppo del Turismo Sostenibile: Gli Strumenti Finanziari

La nuova programmazione comunitaria dovrà realizzare gli obiettivi della riforma della politica di coesione economica e sociale dell’Unione Europea, finalizzata a promuovere uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile della Comunità, riducendo le disuguaglianze tra le diverse regioni europee, così come stabilito dagli artt.158-162 del Trattato di Maastricht del 1992.

E’ inoltre un mezzo strategico per l’attuazione degli obiettivi dell’Agenda di Lisbona e di Göteborg, da realizzarsi tramite Programmi di sviluppo internazionali, nazionali e regionali.

Nell’attuazione della nuova strategia comunitaria la Commissione ha promosso la passata Iniziativa comunitaria INTERREG al rango di Obiettivo comunitario.

Nello specifico, l’obiettivo **Cooperazione Territoriale Europea**, intende rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte, locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni volte allo sviluppo territoriale integrato connesse alle priorità comunitarie ed a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze a livello territoriale.

La cooperazione territoriale è finanziata dal FESR, fatta eccezione per i Paesi esterni all’UE, per i quali sono stati istituiti due nuovi strumenti: il Programma Europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e il Programma di pre-adesione (IPA).



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Questo Obiettivo punta a intensificare la cooperazione su tre livelli: la **cooperazione transfrontaliera**, il cui obiettivo è quello di integrare zone separate da confini nazionali, con problemi comuni, e per cui proporre soluzioni comuni; la **cooperazione transnazionale** che ha lo scopo di promuovere la cooperazione tra gli Stati Membri su questioni di importanza strategica; la **cooperazione interregionale**, la quale punta a rafforzare ed innovare i sistemi regionali mediante la creazione di reti di cooperazione e di scambio di esperienze.

La tutela dell’ambiente, delle risorse naturali e culturali, l’attivazione di iniziative economiche e sociali di sviluppo sostenibile sono obiettivi trasversali ai vari programmi di cooperazione.

Di seguito i Programmi di intervento integrati nell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea.

**Programma CBC IPA-Adriatico:** Rafforzare strategie comuni tra Regioni Adriatiche mediante azioni integrate e sostenibili. In particolare, il programma mira a rafforzare la ricerca e l’innovazione, a promuovere, migliorare e proteggere le risorse naturali e culturali attraverso una gestione congiunta anche dei rischi tecnologici e naturali, a potenziare ed integrare le reti infrastrutturali esistenti e a sviluppare i servizi di trasporto, d’informazione e di comunicazione.

**Programma CBC ENPI – Bacino del Mediterraneo:** Promuovere una cooperazione armoniosa e sostenibile nel Bacino del Mediterraneo affrontando sfide comuni e rafforzando il potenziale endogeno



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



**Programma MED:** Affrontare la competizione internazionale derivante dalla globalizzazione, al fine di assicurare la crescita e l'occupazione per le generazioni future, sostenendo al contempo la coesione territoriale e gli interventi a favore della protezione ambientale in un'ottica di sviluppo sostenibile

**Programma SEE – Europa Sud Orientale:** Il programma vuole dare vita a forme di partenariato transnazionali su settori di importanza strategica con l'obiettivo di migliorare i processi di integrazione economica, territoriale e sociale e di contribuire alla coesione, stabilità e competitività dell'area.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



### 3 DALLA STORIA RECENTE AL FUTURO DEL TURISMO SOSTENIBILE

#### 3.1 Modelli di buone prassi avviate

Operare una scelta di best practice, promuoverne i risultati e incoraggiarne la replicazione non è cosa semplice. Prima di tutto, la domanda che ci si pone in questi casi è: in base a quali criteri effettuare questa scelta? Gli aspetti che possono influenzare l'indagine sono molteplici.

Sarebbe, infatti, necessaria un'analisi preventiva che tenga conto della metodologia da adottare nella selezione dei casi di successo e del parametro di riferimento (ma si potrebbe ritenere opportuno tenere conto di più parametri), da preferire tra gli altri.

A titolo di esempio, le buone pratiche potrebbero essere rilevate sulla base di analogie con:

- Il contesto geografico di riferimento;
- Le connotazioni geomorfologiche dei territori;
- Le caratteristiche economiche, il background imprenditoriale e la possibilità di accesso al credito;
- Gli aspetti socio-demografici e culturali delle popolazioni residenti;
- Le peculiarità locali: storia, tradizione, patrimonio storico, artistico e religioso, ecc.;

Prediligere un aspetto anziché un altro o eleggerne solo alcuni, ai fini di una facilitazione, o di contro, di un approfondimento teorico dei processi turistici che si intendono coadiuvare può portare in diverse direzioni.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Da un lato, una lettura superficiale degli aspetti caratterizzanti i sistemi di riferimento, può portare all'individuazione di casi che poco o nulla hanno a che vedere con le realtà che si intendono sostenere; dall'altro, uno sforzo maggiore volto a ricercare ed identificare contesti consimili tra loro, può produrre risultati interessanti ma allo stesso tempo non produrre gli effetti sperati.

Questo perché l'attivazione di una pianificazione integrata delle attività turistiche, che mira a coinvolgere i portatori di interesse, mediante lo start-up di un network, avviene nell'ottica della sistematizzazione degli attori locali.

Se alcuni caratteri del sistema possono essere cristallizzati, identificati e messi a confronto con altri, lo stesso non si può dire delle reazioni-relazioni che avvengono tra gli attori.

Si pensi ad esempio, alle procedure burocratiche che vengono innescate durante un processo di rilancio delle imprese turistiche già operanti, o a fattori esterni e non sempre platealmente manifesti che caratterizzano la situazione sociale di una determinata regione (sicurezza, trasparenza legislativa, funzionamento del sistema bancario ecc.).

Per queste motivazioni, chi scrive, mutuando quanto questa trattazione ha fin qui illustrato, ha optato per una selezione di buone pratiche “per obiettivi”, esattamente gli stessi obiettivi generali focalizzati nel rapporto **“Azione per un turismo Europeo più sostenibile”**.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Si ritiene, in questo modo, di poter esprimere una preferenza quantomeno oggettiva di quelle esperienze sperimentate con successo in un passato non remoto, sebbene vada detto che le buone pratiche della prima ora, per la semplicità degli obiettivi che si pongono, rivestono un ruolo fondamentale, perché facilmente riproducibili in contesti non molto articolati dal punto di vista economico.

I casi di successo selezionati e di seguito descritti sono stati estrapolati dalle banche dati virtuali più accreditate del settore. La rete infatti è lo strumento ideale, unitamente all'informazione seminariale, per ricercare, conoscere e approfondire le esperienze di maggior successo

### 3.1.1 Destagionalizzare l'attività turistica

#### *Parks and Economy*

Il progetto realizzato nell'arco di tre anni nell'area CADSES (*Central Adriatic Danubian South-Eastern European Space*) aveva lo scopo di destagionalizzare il sistema turistico creando una nuova tipologia di offerta di vacanza nei territori interessati, spesso e volentieri soggetti a poche opportunità di sviluppo sostenibile, nonostante il patrimonio naturale sia considerato di notevole bellezza.

La gestione ambientale di queste zone rurali, ha portato finora ad iniziative di mera protezione e conservazione, lasciando ignorate le possibilità di sviluppo intrinseche in una loro fruizione sostenibile.

A tal fine è stata condotta un'analisi conoscitiva del patrimonio naturalistico, rurale ed artistico dei parchi. A tale attività hanno partecipato tutti gli stakeholders diretti da soggetti competenti dal punto di vista scientifico.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Le azioni pilota previste sono state inserite nell'elaborazione del "Development and Management Plan" ed è stato elaborato un marchio di qualità, promosso a seguito della registrazione in azioni di marketing territoriale.

La destagionalizzazione mirava a cooptare la domanda turistica in periodi differenti da quello estivo, in special modo in Emilia Romagna, anche mediante il rafforzamento dell'integrazione tra il settore turistico e quello agricolo, promuovendo all'interno degli itinerari turistici le produzioni agricole biologiche.

### 3.1.2 Approcciare e gestire le problematiche inerenti ai trasporti

#### ***MACIMED - La Mobilità Alternativa Cicloturistica nelle Isole del Mediterraneo***

Il Progetto Macimed finanziato nell'ambito di PIC Interreg III B Medocc - POR Sicilia 2000-06 - Mis. 3.2- Asse 3 ha coinvolto i territori della Provincia di Cagliari (Ente Capofila), Provincia di Catania e Governo delle Isole Baleari.

Il progetto mirava a promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo, a basso impatto ambientale valorizzando l'accessibilità delle aree con particolare valenza naturalistica e storico-culturale.

Il progetto si è sviluppato in tre fasi fondamentali:

- la fase metodologica, con azioni di monitoraggio del territorio, redazioni di Analisi Territoriali e Studi di fattibilità;
- la fase sperimentale, con la realizzazione di un progetto pilota sul territorio, miglioramento di piste ciclabili esistenti o realizzazione di nuove piste o percorsi;
- la fase di promozione e comunicazione, con azioni di formazione, informazione, divulgazione al pubblico, incontri e confronti con gli operatori pubblici e privati.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



### ***Emas-Ship***

Il Progetto EMAS-SHIP è stato coordinato da CONFITARMA (Confederazione italiana Armatori) in partnership con una compagnia italiana di navigazione (Deiulemar), con il Consorzio Armatori per la Ricerca (Cons.A.R.), con una società di ingegneria (D'Appolonia), e con il RINA (Ente di classifica navale e organismo di certificazione).

Obiettivo del progetto era lo sviluppo di metodologie innovative per la gestione ambientale delle compagnie di navigazione, che hanno permesso di verificare la fattibilità e supportare l'implementazione del regolamento EMAS da parte delle stesse. Il progetto mirava all'applicazione degli standard EMAS nel settore dell'armamento e alla realizzazione di un manuale tecnico da distribuire fra gli operatori.

### **3.1.3 Migliorare la qualità delle professioni turistiche**

#### ***Parchi di cultura***

Il progetto che ha portato alla realizzazione del “Parco di Cultura del Medioevo” e del “Parco di Cultura dei Luoghi dell'Anima” volto a valorizzare in modo integrato eventi e prodotti turistici già esistenti, ha promosso nuove attività di richiamo turistico-culturale per l'intero territorio anche al fine di creare opportunità professionali e lavorative agli operatori ed alle giovani generazioni locali.

Il progetto è riproponibile su altre realtà territoriali. Le principali tappe operative del progetto sono state:

- Diffusione e condivisione dell'idea progettuale;
- Selezione e attivazione del team di giovani interessati alla realizzazione del Parco;
- Progettazione operativa;



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- Organizzazione, gestione e valorizzazione dei prodotti e degli eventi turistici;
- Comunicazione e promozione;
- Valutazione ricadute socio/economiche e professionali.

### **3.1.4 Garantire e aumentare il benessere e la qualità della vita delle comunità**

#### ***META - Modello di intervento integrato enogastronomia, turismo e artigianato***

Il progetto, inserito nella seconda fase dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo ha inteso promuovere l'inclusione sociale nel mercato del lavoro.

Le attività progettuali hanno interessato la Provincia di Oristano, in Sardegna, un'area caratterizzata dalla presenza di bellezze paesaggistiche e storiche pressoché incontaminate e da prodotti enogastronomici e artigianali di grande qualità, laboratorio ideale per lo sviluppo di un turismo ecosostenibile.

Il territorio che presentava i più bassi livelli di ricettività e di affluenza turistica tra le province sarde era caratterizzato all'avvio delle attività da una forte "stagionalità" tipica del turismo "balneare" - con la conseguente esclusione dallo sviluppo delle zone interne.

In tale contesto la partnership del progetto rappresentata dalla Provincia di Oristano - Assessorato Agricoltura e Ambiente - dalla S3 Opus - capofila del raggruppamento - e dalla Fondazione CENSIS, dall'Ente Bilaterale Turismo Sardegna e dalla Uniform Confcommercio, partner dell'omonima Associazione temporanea di scopo META, titolare del progetto - ha ravvisato nel progetto l'opportunità di sviluppare e sperimentare un modello di intervento integrato e trasversale ai diversi settori legati al turismo, principali propulsori dell'economia locale.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



A questo fine il progetto - mediante azioni di, formazione, informazione e diffusione – ha focalizzato l'attenzione sullo sviluppo di adeguati strumenti di comunicazione mirata e integrata, con il duplice obiettivo di supportare lo sviluppo di una nuova cultura distrettuale locale e contribuire a promuovere i programmi e le risorse che concorrono allo sviluppo e alla valorizzazione dell'insieme delle risorse ambientali e culturali del territorio.

Le istituzioni locali, i soggetti intermedi (Camera di Commercio, le associazioni imprenditoriali e sindacali, ecc.) gli operatori della filiera turistica locale, sono tra gli attori principali del programma di attività sviluppate dal progetto.

Tali soggetti sono stati coinvolti attraverso appositi incontri e nello svolgimento delle diverse attività del progetto, e attraverso l'indagine di marketing territoriale nonché attraverso il portale web "Metaoristano" ([www.metaoristano.it](http://www.metaoristano.it)) sviluppato nell'ambito del progetto.

I risultati prodotti dall'indagine sono infine confluiti nella "Guida al turismo culturale nella provincia di Oristano" - pubblicata dall'editore Gangemi (Roma, novembre 2008).

### **3.1.5 Minimizzare l'utilizzo delle risorse e la produzione di rifiuti**

#### ***GIDUT - Gestione di un sistema di raccolta differenziata degli imballaggi ad uso turistico.***

Il focus progettuale riguardava la gestione dei rifiuti (selezione dei materiali, risparmio energetico e sistemi di raccolta selettivi) dalla produzione alle fasi di trasporto specializzate. In un'area a forte presenza turistica si è scelto di sviluppare un nuovo sistema di raccolta differenziata con un primo punto di raccolta sulla spiaggia, e in cui è stato predisposto anche un sistema di comunicazione multilingue.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Il sistema, localizzato in 290 spiagge, permette il coinvolgimento di 1400 alberghi, un parco a tema da cui passano 620.000 turisti l'anno, di cui 90.000 in gita educativa e più di 4.000 utenti commerciali sulla costa coinvolti nel progetto.

Il progetto GIDUT ha portato all'installazione di un nuovo tipo di isola ecologica consistente in:

- un sistema di raccolta differenziata dei 6 diversi sistemi di imballaggio;
- comunicazioni in 6 lingue;
- coinvolgimento dei turisti.

### **3.1.6 Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**

#### ***Programma Leader Il Sardegna - Turismo sostenibile***

Il piano mirava all'incentivazione del turismo facendo particolarmente leva sia sulle associazioni culturali e ambientaliste nazionali ed europee, sia sull'Educazione degli Adulti e sulla sua organizzazione internazionale, attraverso l'opera del costituendo Centro di Turismo Culturale, C.T.C.

Obiettivi specifici erano:

- Accrescimento del flusso turistico nel territorio;
- Recupero dell'identità, favorendo il confronto con altre realtà e, soprattutto, con le isole del Mediterraneo;
- Integrazione del turismo in una strategia globale di promozione territoriale;
- Sviluppo dell'occupazione e della professionalità nel settore dei servizi
- Sviluppo della qualità e dell'offerta tipica dei servizi turistici anche attraverso il restauro e il recupero delle architetture e degli arredi del mondo contadino tradizionale;
- Potenziamento delle attività artigianali e agroalimentari.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



L'area interessata al progetto di turismo culturale è quella della Marmilla, Alta Marmilla nella Sardegna centro-meridionale e Gonnostamatza, che fanno parte del Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia, Ente titolare del progetto.

Il piano ha raggiunto ottimi risultati consentendo così il rafforzamento delle zone rurali secondo le proprie vocazioni economiche e sociali del territorio e la tutela e promozione del patrimonio storico-culturale.

### 3.1.7 Vacanze per tutti

#### ***Siena: percorsi turistici per non udenti e non vedenti***

A Siena sono stati sperimentati circuiti turistici specifici rivolti a persone non udenti, non vedenti e ragazzi affetti dalla sindrome di Down.

Il promotore del progetto è stato l'Assessorato al turismo, con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi.

Il percorso ed i luoghi scelti per le visite nascono infatti dall'esame di motivazioni e modalità di consumo turistico specifiche delle persone non udenti ed alternative alla normale percezione della città toscana.

Per i non udenti, in particolare, non si tratta del consueto tour di Siena adattato, ma di un itinerario appositamente studiato.

Non a caso il punto di partenza del percorso è proprio la “Città dei sordi”, la zona così chiamata dai senesi per la presenza elevata di strutture che ospitano studenti affetti da questa disabilità: Sant'Agostino, la Casa lavoro delle sordomute adulte e l'Istituto Tommaso Pendola. Il percorso si dispiega lungo la cattedrale, Piazza del Campo e l'Orto dei Pecci.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



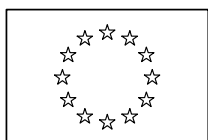
PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



## 4. APPENDICE

### Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo

Si riporta in Appendice il testo integrale dell'Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo.



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19.10.2007  
COM(2007) 621 definitivo

#### COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

#### Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo

##### 4.1 Introduzione

Riconoscendo il ruolo cruciale che il turismo svolge per l'economia dell'UE, la Commissione nel marzo 2006 ha adottato una politica del turismo rinnovata<sup>1</sup>, con l'obiettivo principale di contribuire a *"migliorare la concorrenzialità dell'industria europea del turismo e creare più posti di lavoro e di qualità migliore grazie alla crescita sostenibile del turismo in Europa e a livello mondiale"*. La Commissione ha anche riconosciuto esplicitamente che *"considerare la crescita e l'occupazione come il traguardo immediato va di pari passo con la promozione di obiettivi sociali e ambientali"* ed ha annunciato la preparazione dell'Agenda europea 21 per il turismo, basata sui risultati dei lavori del Gruppo per la sostenibilità del

<sup>1</sup> COM(2006) 134 def. del 17.03.2006.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



turismo<sup>2</sup> (GST) presentati nel rapporto "*Azione per un turismo europeo più sostenibile*"<sup>3</sup>, pubblicato nel febbraio 2007.

Il turismo è infatti una delle attività economiche che possiedono il maggiore potenziale per generare crescita e posti di lavoro nell'UE. Nella definizione più limitativa<sup>4</sup>, il turismo contribuisce attualmente per il 4% alla creazione del PIL nell'UE, con percentuali variabili dal 2% in molti nuovi Stati membri al 12% a Malta.

Il suo contributo indiretto alla creazione del PIL è molto più elevato, il turismo genera indirettamente oltre il 10% del PIL dell'UE e fornisce circa il 12% di tutti i posti di lavoro.

La sua particolare importanza consiste nell'offrire possibilità di occupazione ai giovani, che rappresentano in tale settore il doppio della forza lavoro rispetto agli altri settori economici<sup>5</sup>.

Negli ultimi anni la crescita dell'occupazione nel settore turistico è stata notevolmente più elevata che nel resto dell'economia; tale settore ha quindi contribuito in modo significativo agli obiettivi di Lisbona relativi alla creazione di posti di lavoro più numerosi e di qualità migliore.

Nei prossimi anni l'importanza del turismo nell'economia dell'UE continuerà ad aumentare; secondo le previsioni la crescita annua della domanda in tale settore sarà leggermente superiore al 3%<sup>6</sup>.

Raggiungere l'equilibrio tra uno sviluppo autonomo delle destinazioni e la tutela dell'ambiente, da un lato, e lo sviluppo di un'attività economica competitiva, dall'altro lato, può essere un'impresa difficile.

<sup>2</sup> Cfr. COM(2003) 716 def. e COM(2006) 134 def. per ulteriori dettagli sulla sua composizione e sul suo ruolo.

<sup>3</sup> [http://ec.europa.eu/enterprise/services/tourism/tourism\\_sustainability\\_group.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/services/tourism/tourism_sustainability_group.htm)

<sup>4</sup> Operatori tradizionali nel settore dei viaggi e del turismo (alberghi, ristoranti, caffè, agenzie di viaggio, autonoleggi, linee aeree, ecc.) che forniscono beni e servizi direttamente ai visitatori.

<sup>5</sup> Cfr. "Favorire il pieno coinvolgimento dei giovani nell'istruzione, nell'occupazione e nella società" COM(2007) 498 def. del 5.9.2007.

<sup>6</sup> World Travel and Tourism Council (WTTC) - TSA Regional Reports - European Union 2007



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Il lavoro del Gruppo per la sostenibilità del turismo ha comunque confermato che tale attività economica può creare sinergie più di ogni altra, interagendo con l'ambiente e la società in modo assiduo.

Lo sviluppo delle destinazioni turistiche è infatti strettamente collegato al loro contesto ambientale, alle caratteristiche culturali, all'interazione sociale, alla sicurezza e al benessere delle popolazioni locali.

Tali prerogative fanno del turismo la forza motrice per la tutela e lo sviluppo delle destinazioni, direttamente attraverso la sensibilizzazione ed il sostegno economico nei loro confronti, e indirettamente fornendo una giustificazione economica per la fornitura di tale sostegno da parte di altri.

Le tendenze e le priorità globali cambiano, oggi più che mai il turismo deve restare concorrenziale tenendo però presente la sostenibilità e riconoscendo che, a lungo termine, la concorrenzialità dipende dalla sostenibilità.

Il cambiamento climatico viene attualmente considerato una tematica fondamentale e l'industria turistica è chiamata a contribuire alla riduzione delle emissioni responsabili dell'effetto serra, mentre le destinazioni sono invitate ad adeguarsi ai cambiamenti del modello della domanda e a modificare di conseguenza i tipi di offerta turistica.

Il futuro del turismo europeo di basa sulla qualità dell'esperienza dei turisti; essi riconosceranno che le località attente all'ambiente, al loro personale e alle comunità locali avranno anche maggiore attenzione nei loro confronti. Integrando l'attenzione per la sostenibilità nelle loro attività, gli operatori del settore proteggeranno i vantaggi competitivi che fanno dell'Europa la destinazione turistica più attraente al mondo, la sua intrinseca diversità e varietà di paesaggi e culture.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Inoltre affrontando la tematica della sostenibilità in modo socialmente responsabile<sup>7</sup> si aiuterà l'industria turistica ad innovare i suoi prodotti e servizi e a migliorarne la qualità ed il valore.

L'"*Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*" presentata in questa comunicazione rispetta quindi un impegno a lungo termine assunto dalla Commissione europea<sup>8</sup> e sostenuto da altre istituzioni europee<sup>9</sup>. L'Agenda si basa sul rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo e sui risultati della corrispondente consultazione pubblica<sup>10</sup>.

L'Agenda rappresenta un ulteriore contributo all'attuazione della strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione<sup>11</sup> e della strategia rinnovata per lo sviluppo sostenibile<sup>12</sup>.

#### ***4.2 Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo***

Per raggiungere l'equilibrio tra il benessere dei turisti, le esigenze del contesto naturale e culturale, lo sviluppo e la concorrenzialità delle destinazioni e delle aziende serve una strategia politica integrata ed olistica, in cui tutte le parti in causa condividano gli stessi obiettivi.

<sup>7</sup> Cfr anche "Opportunity and Responsibility. How to help more small businesses to integrate social and environmental issues into what they do", gennaio 2007

<sup>8</sup> Risoluzione del Consiglio del 21.5.2002 sul futuro del turismo europeo (2002/C 135/01), conclusioni del Consiglio sulla sostenibilità del turismo europeo (8194/05, 19.04.2005), risoluzione del Parlamento europeo sulle nuove prospettive e sulle nuove sfide per un turismo europeo sostenibile (2004/2229 INI)

<sup>9</sup> L'impegno è stato annunciato per la prima volta in COM(2001) 665 def. del 13.11.2001 (misura 8) e confermato in COM(2003) 716 def. del 21.11.2003 ed in COM(2006) 134 def.

<sup>10</sup> Cfr. [http://ec.europa.eu/enterprise/services/tourism/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/services/tourism/index_en.htm)

<sup>11</sup> COM(2005) 24 def. del 2.2.2005.

<sup>12</sup> Strategia rinnovata dell'UE per lo sviluppo sostenibile, adottata dal Consiglio europeo il 15/16 giugno 2006



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



#### 4.2.1 Obiettivi per la sostenibilità del turismo e questioni da affrontare

Il quadro comunitario attuale per l'elaborazione delle politiche economiche, sociali ed ambientali basate sulla partnership per la crescita e l'occupazione e sulla strategia per lo sviluppo sostenibile forniscono un ambiente adeguato per la realizzazione degli obiettivi della presente "Agenda": creare prosperità economica, coesione ed equità sociale nonché tutela ambientale e culturale<sup>13</sup>.

Questi obiettivi dovrebbero anche guidare le strategie e le iniziative degli operatori del turismo europei che influiscono sull'impatto del turismo estero dall'Europa, nonché orientare il sostegno al turismo quale strumento di sviluppo sostenibile per i paesi ospiti.

Perseguendo tali obiettivi vanno affrontate varie tematiche<sup>14</sup> tipiche del settore turistico. Esse comprendono prevalentemente la conservazione e la gestione sostenibili delle risorse naturali e culturali, la riduzione al minimo dell'impiego di tali risorse e dell'inquinamento delle destinazioni turistiche, ovvero della produzione di rifiuti, la gestione del cambiamento a favore del benessere della comunità, la riduzione dell'effetto stagionale sulla domanda, affrontare l'impatto ambientale dei trasporti connessi al turismo, il rendere disponibile a tutti senza discriminazioni le esperienze turistiche ed il miglioramento della qualità del lavoro nel settore turistico, anche affrontando la questione dell'occupazione illegale di cittadini dei paesi terzi nel quadro della politica comunitaria sulle migrazioni<sup>15</sup>.

<sup>13</sup> Tali obiettivi vengono approfonditi nel rapporto del GST (pag. 3)

<sup>14</sup> Tali tematiche cruciali sono state elaborate nel rapporto del GST (pagg. 8-17) e riguardano le sette questioni identificate dalla strategia rinnovata per lo sviluppo sostenibile.

<sup>15</sup> Cfr. anche la proposta di una direttiva che prevede sanzioni a carico di chi impiega illegalmente cittadini dei paesi terzi, COM(2007)249, pag. 2; Relazione sulla valutazione dell'impatto, SEC(2007)603, pag. 7.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Un'altra azione necessaria, condizione fondamentale per uno sviluppo positivo del settore<sup>16</sup> è garantire la sicurezza sia per i turisti che per le comunità locali nelle quali vengono offerti i servizi turistici.

Queste tematiche non sono fissate nello spazio o nel tempo. La priorità che sarà loro attribuita, il modo in cui saranno affrontate e le conseguenti possibilità delle quali ci si potrà avvalere possono variare da un posto all'altro.

Le parti in causa devono continuare ad anticipare i cambiamenti e ad adeguarvicisi. Le politiche e le iniziative devono tenere conto dell'influsso delle tematiche ambientali, quali il cambiamento climatico<sup>17</sup> e la scarsità delle risorse idriche<sup>18</sup>, sull'offerta e sulla domanda, degli sviluppi tecnologici o di altre questioni politiche, economiche e sociali.

La serie di tematiche da affrontare dovrà quindi essere aggiornata regolarmente, in collaborazione con tutte le parti in causa.

#### 4.2.2 Un quadro d'azione

Per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda ed affrontare le suddette tematiche serve un'azione coerente che può essere sostenuta da adeguate politiche pubbliche: gestione sostenibile delle destinazioni, integrazione dell'aspetto "sostenibilità" da parte delle aziende e sensibilizzazione dei turisti in merito a tale aspetto.

---

<sup>16</sup> Gli Stati membri potrebbero trarre vantaggio dall'identificazione e della condivisione delle prassi ottimali relative alla tutela dei siti pertinenti e delle manifestazioni di massa grazie al programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche, che consente di coordinare opportunamente le azioni in tale ambito.

<sup>17</sup> Cfr. anche il Libro verde "L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE" COM(2007) 354 def. del 29.6.2007.

<sup>18</sup> Cfr. anche "Affrontare il problema della carenza idrica e della siccità nell'Unione europea" COM(2007) 414 def. del 18.7.2007



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Una gestione sostenibile delle destinazioni è cruciale per lo sviluppo del turismo, specialmente attraverso una progettazione efficace dell'impiego dello spazio e del terreno ed un controllo dello sviluppo, nonché attraverso decisioni di investimento in infrastrutture e servizi.

Garantendo che il nuovo sviluppo del turismo lo mantenga a livelli e in tipologie compatibili con le esigenze della comunità locale e dell'ambiente, una gestione sostenibile può rafforzare i risultati economici e la concorrenzialità di una destinazione a lungo termine.

Per operare una gestione di questo tipo è però necessario il sostegno del contesto e la partecipazione di tutti gli operatori regionali e locali, in una struttura efficiente, all'interno della quale vengono agevolate la partnership e una leadership efficace.

Una condizione fondamentale che le aziende devono soddisfare è quella di restare competitive. Le iniziative avviate a sostegno della competitività vanno considerate parte del processo di costruzione della sostenibilità; che è uno dei più importanti vantaggi competitivi.

Per garantire la loro competitività a lungo termine, la loro redditività e la prosperità, le aziende devono quindi integrare meglio la dimensione "sostenibilità" nel loro processo decisionale, nelle loro prassi e nei loro strumenti di gestione. In tale ambito i servizi e le associazioni di sostegno alle aziende possono svolgere un ruolo importante.

Infine, per ottenere progressi tangibili, sul mercato del turismo la domanda nell'ambito sia del tempo libero che dei viaggi di lavoro deve trasmettere segnali più decisi e più coerenti.

Rivolgendosi ai turisti è opportuno indirizzarli in modo da sviluppare e potenziare il loro senso critico e la loro capacità di operare scelte a favore dello sviluppo sostenibile.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Sensibilizzandoli in merito alla sostenibilità e agli aspetti etici si possono creare più facilmente atteggiamenti personali e prassi turistiche responsabili. Consumatori più consapevoli dell'aspetto "sostenibilità" possono dall'altro lato influire sulle aziende, portandole a dimostrare interesse per tale aspetto e ad agire di conseguenza.

#### 4.2.3 Principi da rispettare per ottenere un turismo competitivo e sostenibile

Affinché il turismo sia competitivo e sostenibile la Commissione invita tutte le parti in causa ad osservare i seguenti principi<sup>19</sup>:

- **Adottare una strategia olistica ed integrata** – Tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore. Inoltre il turismo deve trovarsi in equilibrio ed essere integrato con una serie di attività che influiscono sulla società e sull'ambiente.
- **Programmare a lungo termine** – Lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future e della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
- **Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato** – Il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo dovrebbero riflettere e rispettare il carattere, le risorse e le esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
- **Coinvolgere tutte le parti in causa** – La strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.

<sup>19</sup> Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo "Azione per un turismo europeo più sostenibile", febbraio 2007, pagg. 3-4.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



- **Utilizzare le migliori conoscenze disponibili** – Le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili. Le informazioni sulle tendenze e sugli impatti del turismo, le capacità e l'esperienza devono essere condivise a livello europeo.
- **Ridurre al minimo e gestire i rischi** (principio di precauzione) – Quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società.
- **Riflettere gli impatti sui costi** (l'utente e l'inquinatore pagano) – I prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di produzione. In tal modo si tiene conto non solo dell'inquinamento ma anche dell'uso delle strutture, che implica costi di gestione notevoli.
- **Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno** – La capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.
- **Effettuare un monitoraggio continuo** – Sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

#### **4.3 Andare avanti insieme**

Varie parti in causa hanno già riconosciuto l'importanza dell'impegno verso la solidarietà e stanno operando per migliorare i loro risultati. Malgrado tale impegno, sono necessari progressi maggiori. Per ottenere risultati più significativi le iniziative attuali, e future, devono riunire gli impegni ed agire di concerto, in modo più visibile e con maggiore sinergia.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



La presente "Agenda" intende rafforzare tale processo volontario e permanente. Tale processo va promosso da tutti gli operatori del settore turistico in Europa: i vari livelli di governo, autorità locali, organizzazioni di gestione delle destinazioni, regioni, Stati membri, e la stessa Commissione europea, le aziende, i turisti e tutti gli altri organismi<sup>20</sup> in grado di promuovere, sostenere e orientare il turismo.

Il settore del turismo coinvolge varie parti in causa diverse, dell'ambito pubblico e privato, con competenze decentrate. Di conseguenza è particolarmente importante rispettare il principio della sussidiarietà ed operare secondo l'approccio "bottom-up", coinvolgendo tutti gli operatori che dispongono delle competenze e dei poteri di agire e che contribuiscono volontariamente all'attuazione dell'Agenda.

Per tale motivo si porrà l'accento sulle azioni comuni a livello delle destinazioni, ma nel contesto e con il sostegno di politiche ed iniziative nazionali ed europee.

#### **4.3.1. Ruolo delle parti interessate**

Il Gruppo per la sostenibilità del turismo ha istituito un quadro per le iniziative attribuendo ampie responsabilità<sup>21</sup> e ruoli specifici<sup>22</sup> ai vari gruppi di interessati attuando l'agenda per quanto riguarda i tre suddetti elementi essenziali: destinazioni sostenibili, aziende sostenibili, turisti responsabili, e le tematiche da affrontare.

Gli interessati nel settore del turismo sono invitati ad accettare le rispettive responsabilità e ad avvalersi delle possibilità offerte dall'impegno verso la sostenibilità quale motore potenziale dell'innovazione e della crescita.

<sup>20</sup> Tra l'altro: istituti d'insegnamento e di ricerca, sindacati, associazioni di consumatori, ONG e organizzazioni internazionali.

<sup>21</sup> Rapporto GST, pagg. 27-30.

<sup>22</sup> Rapporto GST, Tabelle 1a e 1b, pagg. 31-39.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Gli operatori dovrebbero condividere le loro conoscenze comunicando i risultati positivi o negativi raggiunti, al fine di costituire un collegamento più forte tra la creazione di conoscenze, la loro diffusione e l'attuazione di prassi sostenibili e concorrenziali.

A tal fine dovrebbero istituire una cooperazione strutturata e regolare al livello in cui prevalentemente agiscono, sia esso relativo alla destinazione, alla regione, nazionale, europeo o internazionale, e inserire la sostenibilità nel dibattito all'interno di tali strutture di cooperazione. Un esempio di tale cooperazione è il dialogo sociale tra datori di lavoro e dipendenti e le organizzazioni che li rappresentano.

Le piccole e le microaziende svolgono un ruolo indispensabile nel turismo europeo, ma a causa della loro dimensione potrebbero disporre di meno mezzi per integrare gli aspetti dello sviluppo sostenibile e commercializzarli quali parte dell'azienda stessa.

Gli intermediari pertinenti sono quindi chiamati a trasmettere loro i messaggi essenziali della presente Agenda e ad aiutarle a contribuire alla sua attuazione.

#### **4.3.2. Il ruolo della Commissione Europea**

La Commissione riconosce le proprie responsabilità d'iniziativa e realizzerà azioni a livello europeo basate su una strategia graduale, che forniscono agli interessati valore aggiunto a livello europeo rispettando totalmente la ripartizione delle competenze stabilita dal trattato.

La presente Agenda guida le attività future della Commissione nel settore turistico ed in tutti gli altri ambiti politici che hanno un impatto sul turismo e sulla sua sostenibilità. A tal fine la Commissione si avvale dell'aiuto del Gruppo per la sostenibilità del turismo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



La Commissione collabora inoltre con i paesi limitrofi (Europa orientale e regione MED) e con i paesi della PEV (politica europea di vicinato) nel settore del turismo e continua a sostenere i paesi in via di sviluppo a reddito basso e a reddito medio attraverso gli investimenti esteri diretti dell'Unione europea e alle *joint ventures* nel settore del turismo.

#### **4.3.2.1. Mobilitare gli operatori per produrre e condividere la conoscenza**

La Commissione europea intende ottenere migliore visibilità e fare conoscere le prassi ottimali ai cittadini e alla società dell'UE nonché rafforzare la conoscenza e la comprensione delle prassi che collegano la sostenibilità e la concorrenzialità in modo da potenziarle reciprocamente.

La Commissione sta già organizzando conferenze e realizzando studi e ricerche per sensibilizzare in merito a tematiche quali agevolare i viaggi per i giovani, gli anziani e le persone con esigenze particolari attraverso iniziative turistiche sociali e accessibili, nonché in merito ai metodi di lavoro applicabili a livello locale e regionale (ad es. uno studio sull'impatto dei grandi eventi culturali e sportivi sulle PMI orientate verso il turismo).

In particolare il "*tourism learning area handbook*" è un'iniziativa concreta che sostiene la partecipazione delle istituzioni fondate sulle conoscenze nel quadro di una strategia di creazione del consenso per migliorare i risultati delle PMI ed il potenziale umano nel settore turistico a livello della destinazione.

La Commissione continuerà a cercare di richiamare l'attenzione degli operatori che creano conoscenza (ad es. università, istituti di ricerca, osservatori pubblici e privati) verso le tematiche connesse alla sostenibilità del turismo europeo. La Commissione agevolerà la loro cooperazione e promuoverà l'offerta di istruzione formale e informale nell'ambito del turismo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



La Commissione sosterrà inoltre la mobilità in Europa attraverso la promozione delle formazioni e del collocamento transnazionali, degli scambi e dell'elaborazione di metodi, materiali e contenuti di formazioni, inclusa l'integrazione dei principi di sostenibilità nei programmi di formazione.

L'impegno a livello locale e regionale sarà sostenuto da alleanze tra vari tipi di destinazioni (ad es. rurali, costiere, montane, urbane) impegnate in una gestione sostenibile della destinazione istituita dai pionieri del settore ed aperta a tutti gli altri interessati.

La Commissione europea sosterrà la creazione di piattaforme, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, per migliorare lo scambio di esperienze di prassi positive e negative e la collaborazione tra il turismo ed altri settori connessi.

La promozione dello scambio di prassi ottimali di gestione sostenibile delle destinazioni (ad es. affrontando la questione degli effetti stagionali ed il prolungamento della stagione turistica) può contribuire in modo significativo alla concorrenzialità delle destinazioni turistiche.

Le piattaforme possono consentire di affrontare le tematiche in modo più specifico, tenendo conto delle caratteristiche economiche e territoriali delle destinazioni.

Anche il forum annuale europeo del turismo offre a tutte le parti in causa una piattaforma di scambio di opinioni e di promozione della collaborazione sulle tematiche connesse alla relazione tra sostenibilità e concorrenzialità del turismo europeo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



Per intensificare la collaborazione con e tra gli Stati membri verrà impiegata la loro relazione annuale al Comitato consultivo nel settore del turismo (CCT)<sup>23</sup> per agevolare lo scambio e la diffusione di informazioni anche sulle modalità di salvaguardare la sostenibilità del turismo attraverso le politiche ed iniziative degli Stati membri stessi.

Per capire meglio e più rapidamente come evolve il turismo in Europa si può in parte ricorrere alla raccolta e alla fornitura di dati statistici e geografici<sup>24</sup> e in parte avvalersi dei lavori degli osservatori esistenti e di quelli nuovi.

Grazie a tali informazioni si possono monitorare più accuratamente le tematiche cruciali, specialmente quelle importanti per le PMI, collegate all'occupazione e agli effetti stagionali.

La Commissione invita infine le organizzazioni internazionali (UNWTO, ONEP, UNESCO, ecc.) a contribuire al processo identificando sinergie tra il loro ambito d'attività e l'Agenda europea.

#### **4.3.2.2. Promuovere le destinazioni d'eccellenza**

La Commissione continuerà a realizzare il progetto pilota "European destinations of excellence" (EDEN, destinazioni europee d'eccellenza).

Il progetto EDEN promuove le destinazioni europee emergenti e offre sostegno a quelle che perseguono lo sviluppo turistico in modo da garantire sostenibilità sociale, culturale ed ambientale. Ogni anno viene selezionato un tema diverso da premiare.

<sup>23</sup> Decisione 86/664/CEE del Consiglio del 22 dicembre 1986.

<sup>24</sup> Ad esempio con la revisione delle direttive sulle statistiche sul turismo e/o attraverso il GMES (Global monitoring of environment and security- Monitoraggio globale dell'ambiente e della sicurezza) che fornisce servizi d'informazione geospaziale uniformi a livello europeo.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO "MARE DELLE AQUILE"  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



La Commissione agevolerà le creazione di reti tra le destinazioni premiate, al fine di promuovere lo scambio di buone pratiche a livello europeo ed incoraggiare altre destinazioni ad adottare modelli analoghi di sviluppo turistico sostenibile.

La Commissione potenzierà anche l'immagine e la visibilità dell'Europa quale destinazione turistica caratterizzata da elevata qualità e sostenibilità.

A tal fine la Commissione collaborerà con la *European Travel Commission* e con le organizzazioni nazionali per il turismo per delineare una strategia che preveda anche l'impiego del portale delle destinazioni turistiche europee<sup>25</sup>.

#### **4.3.2.3. Mobilitare gli strumenti finanziari comunitari**

La Commissione europea riconosce la necessità degli operatori di ricevere aiuti finanziari per promuovere la realizzazione dell'Agenda. A livello europeo le possibilità esistono già, ad esempio per gli Stati membri e le regioni quella di finanziare progetti turistici attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale.

Le prassi turistiche sostenibili ed innovative sono già evidenziate come criteri prioritari nei diversi obiettivi dei vari strumenti finanziari europei, in particolare i fondi della politica di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo sociale europeo), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, il Fondo europeo per la pesca, il settimo programma quadro comunitario per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività di dimostrazione (nel quale la priorità relativa ai cambiamenti climatici comprende l'impatto sul turismo) ed il programma "Leonardo da Vinci", con l'introduzione di una misura specifica per gli apprendisti e i giovani che

<sup>25</sup>

[www.visiteurope.com](http://www.visiteurope.com)



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



seguono formazioni professionali e con un progetto attualmente in corso, relativo all'analisi e allo sviluppo delle qualifiche nel settore.

Anche il “programma-quadro per la competitività e l’occupazione” fornirà sostegno alla competitività delle imprese dell’Unione, in particolare delle PMI<sup>26</sup>. La Commissione promuoverà la diffusione di informazioni in merito alle modalità e alle esperienze di utilizzo di tali strumenti finanziari comunitari da parte dei vari operatori del settore.

#### ***4.3.2.4. Integrare sostenibilità e concorrenzialità nelle politiche della Commissione***

Varie politiche ed iniziative europee esistenti possono influire notevolmente sul turismo e sulla sua sostenibilità e fornire un importante contributo nell'affrontare le tematiche cruciali.

Le attività dei settori politici generici quali l'ambiente, i trasporti, l'occupazione o la ricerca possono avere vari impatti sui diversi territori a causa delle rispettive caratteristiche specifiche. La Commissione tiene e terrà conto delle necessità di tali territori diversi tra loro.

L'ampia partecipazione degli interessati al processo di consultazione sulla futura politica marittima dell'UE ha dimostrato il loro interesse ed il loro sostegno nei confronti di iniziative a livello comunitario per un turismo marittimo e costiero più sostenibile e più competitivo.

Tenendo conto delle loro esigenze, la strategia integrata della politica marittima fornirà la base su cui elaborare attività future per promuovere la sostenibilità e la concorrenzialità del settore.

<sup>26</sup> Cfr. anche COM(2006) 134 def., pagg. 6-7.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



La Commissione si dedicherà innanzitutto al settore del turismo costiero valutando gli effetti dei segmenti in rapida crescita quali le crociere, esaminando le relazioni tra le attività nel settore delle crociere, le strutture portuali, le marine ed altre attività del settore marittimo; saranno analizzate anche tematiche relative alla concorrenza tra le destinazioni interne e marittime nelle zone costiere.

Le zone montane devono poter contare su prospettive politiche di sviluppo rurale che integrino sia le prescrizioni di tutela di tale particolare ambiente naturale, sia il sostegno al benessere dei loro abitanti<sup>27</sup>. La Commissione riconosce la necessità di preservare il ricco patrimonio naturale di molti spazi montani vulnerabili.

Le zone rurali stanno investendo nel turismo per diversificare le loro economie, strategia necessaria a garantire la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile. Tali zone hanno potenzialità concrete, ad esempio sono posti attraenti nei quali vivere e lavorare, dispongono di ampie risorse naturali e offrono paesaggi estremamente gradevoli. Per preservare l'ambiente e salvaguardare le zone rurali vanno garantite coerenza e sinergia tra le politiche comunitarie.

Il turismo può anche contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree urbane migliorando la concorrenzialità delle aziende, venendo incontro alle esigenze sociali e tutelando l'ambiente culturale e naturale. Per avere successo in tutti i suddetti settori, le destinazioni urbane devono adottare una strategia globale, basata sui principi dello sviluppo sostenibile, riconosciuta e sostenuta politicamente a tutti i livelli, incluso quello europeo.

<sup>27</sup> Il protocollo sul turismo alla Convenzione alpina è un esempio di strumento quadro atto ad incentivare e coordinare il contributo delle parti in causa a livello regionale e locale.



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG  
Interreg III A Italia – Albania 2000 - 2006



PROGETTO “MARE DELLE AQUILE”  
Asse IV - Turismo, Beni culturali e Cooperazione istituzionale  
Misura 4.2 - Sostegno al partenariato Italo-Albanese nel turismo  
Azione 2 - Promozione e sviluppo di forme di turismo alternativo



#### **4.4 Conclusioni**

Con la presente comunicazione viene ufficialmente avviata e sostenuta un'Agenda a medio-lungo termine nella quale tutti gli interessati devono avviare le iniziative necessarie a potenziare il contributo delle prassi sostenibili per incrementare la concorrenzialità dell'Europa quale destinazione turistica più interessante.

La Commissione europea conta sul sostegno politico a tale iniziativa da parte delle altre istituzioni comunitarie e nel 2011 presenterà la valutazione sui progressi compiuti.